

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa sul progetto di fusione per incorporazione in BancaTer Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 2501-quinquies Codice Civile.

Gli amministratori, con la presente relazione, redatta a norma dell'art. 2501-quinquies cod. civ. approvata nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2022, intendono illustrare e giustificare sotto il profilo economico e giuridico il progetto di fusione, indicando i criteri di determinazione del rapporto di cambio delle azioni nella misura ivi indicata.

*

1. Aspetti giuridici dell'operazione

L'aggregazione sarà realizzata mediante incorporazione di Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa ("**Banca Incorporanda**") in BancaTer Credito Cooperativo FVG - Società Cooperativa ("**Banca Incorporante**" e, insieme alla Banca Incorporanda, "**Banche**").

A seguito della fusione, la Banca Incorporante assumerà la nuova denominazione di "**Banca 360 Credito Cooperativo FVG – Società cooperativa**" (di seguito anche "Nuova Banca").

La Banca Incorporante, a decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'atto di fusione, succederà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e negli impegni facenti capo alla Banca Incorporanda.

Ai sensi dell'articolo 57, comma 4, del Testo Unico Bancario (D. Lgs. n. 385/1993), per effetto della fusione, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore delle società partecipanti alla fusione conserveranno la loro validità e il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore della Banca Incorporante.

A norma dell'art. 2504-bis, comma 2, cod. civ., le Banche, compatibilmente con le tempistiche normative, stimano che la fusione possa avere efficacia giuridica a partire dal 1° luglio 2023.

*

2. Aspetti contabili dell'operazione

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, come è noto, le Banche hanno adottato a partire dall'esercizio 2006 i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la predisposizione dei propri bilanci.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 2023.

*

3. Aspetti tributari dell'operazione

L'operazione di fusione è fiscalmente "neutra" agli effetti dell'imposizione diretta.

Infatti, ai sensi dell'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86, la fusione non determina il realizzo di proventi o di perdite fiscalmente rilevanti da parte dei soggetti coinvolti.

In particolare, in capo alla Banca Incorporanda, il trasferimento del proprio patrimonio alla Banca Incorporante non darà luogo al realizzo dei plusvalori o minusvalori latenti nelle attività e passività.

*

4. Il profilo economico dell'operazione

L'obiettivo fondante del progetto di aggregazione è quello di costituire una realtà capace di sviluppare in concreto la propria azione su tutto il territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, oltre che verso le zone attigue del Veneto Orientale, nella convinzione che le condizioni strutturali - del settore, in generale, e del Movimento del Credito Cooperativo in particolare - impongano di rivedere il modello di business in essere, anche alla luce dell'assetto del Gruppo Bancario Cooperativo.

I benefici auspicati che sottendono a tale scelta sono sintetizzabili come segue:

- perseguire più efficacemente la *mission* di una Cooperativa di Credito sancita dai principi e valori che ne ispirano l'agire, contenuti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo e nello Statuto Sociale;
- unire i territori, in un'ottica di maggiore presidio dell'intero mercato di riferimento anche grazie a strutture organizzative di dimensioni più adeguate a supportare l'evoluzione del tessuto economico e sociale dello stesso;
- affrontare in maniera più adeguata le grandi sfide che connotano l'attuale contesto di riferimento, quali le emergenze post pandemiche unite alle crisi geopolitiche in atto ed i loro profondi impatti sul quadro macroeconomico, l'incertezza degli operatori, gli effetti sulla redditività delle manovre di politica monetaria della BCE, l'evoluzione della variabile tecnologica che accompagna i mutamenti nelle abitudini e nei comportamenti sociali;
- adempiere efficacemente e con competenza a tutti gli adempimenti imposti dalla normativa, sempre maggiori, complessi e stringenti che necessitano di adeguate competenze e strutture aziendali;
- fronteggiare in maniera più adeguata i rischi aziendali, attraverso strutture di controllo che, grazie alla disponibilità di risorse adeguate e specialistiche, potranno, con un rinnovato impianto organizzativo, presidiare al meglio le evoluzioni normative e di mercato contribuendo a garantire la sana e prudente gestione;
- liberare risorse da destinare all'attività di sviluppo commerciale e consulenziale anche attraverso una revisione progressiva del modello distributivo; potenziare la rete territoriale significa destinare professionalità adeguate, debitamente formate, alle attività di supporto consulenziale verso imprese e privati, consentendo, inoltre, di migliorare la qualità del servizio offerto alla Compagine Sociale, garantendo, oltre alla continuità della relazione, margini reddituali adeguati;
- diventare l'interlocutore di riferimento di partner sia privati che pubblici sui territori di competenza;
- ottenere economie nel tempo, tipicamente di scala e di scopo, grazie all'integrazione di risorse e tecnologie, nonché mediante la condivisione di servizi e fornitori, che a regime potranno portare benefici.

Il modello di business, costituito dall'insieme delle soluzioni strategiche e organizzative attraverso le quali l'impresa acquisisce vantaggio competitivo, sarà basato sull'intermediazione tradizionale della ricchezza finanziaria tra operatori in surplus e operatori in deficit e sullo sviluppo dei servizi bancari, finanziari ed assicurativi. La componente mutualistica, amplificata anche dalla presenza delle Cassa Mutue di riferimento dei due Istituti, continuerà a rappresentare il tratto distintivo e l'operatività prevalente e in zona contraddistinguerà l'azione della Nuova Banca.

Particolare attenzione verrà rivolta al supporto finanziario dedicato al tessuto imprenditoriale di riferimento, contraddistinto da una equilibrata diversificazione, accompagnato dalla prestazione di servizi accessori e di consulenza nella convinzione che un territorio vivace dal punto di vista imprenditoriale possa garantire occupazione e ricchezza a tutti i portatori di interesse dello stesso.

In particolare, per la componente degli impieghi si prevede:

- il consolidamento del posizionamento competitivo nei settori tradizionali delle famiglie e delle piccole e medie imprese;
- rafforzare l'attività consulenziale in tema di finanza agevolata, messa a disposizione sia dalla Regione che da Enti pubblici, al fine di porci come interlocutore privilegiato anche nei confronti dell'Amministrazione Pubblica creando quel volano virtuoso a supporto del territorio di riferimento.

Nel comparto della raccolta diretta, seppur con politiche già molto simili, si prevede un graduale percorso di convergenza nelle politiche di funding sia a breve che a medio termine; sempre più rilevanza e peso nelle strategie aziendali assumerà l'attività di prestazione qualificata di servizi consulenziali ad imprese e famiglie per lo sviluppo di componenti commissionali nei comparti della gestione dei patrimoni, della finanza aziendale, della bancassicurazione e degli incassi e pagamenti.

Anche se con dati di partenza già collocati a livelli primari nell'ambito del Gruppo, il potenziale di crescita dei margini dalla gestione del risparmio e dalla bancassicurazione è rilevante, e favorito dalla componente relazionale e di percezione positiva del Credito Cooperativo.

Si prevede di rinforzare gli investimenti nelle competenze del personale, continuando in quell'operazione di sviluppo e consolidamento di figure dedicate alla gestione dei grandi patrimoni, migliorando ulteriormente i processi di lavoro al fine di creare un brand in grado di acquisire nuovi clienti.

*

5. Situazione patrimoniale di fusione

Come previsto dall'art. 2501-*quater* Codice Civile, la situazione patrimoniale ai fini della fusione sarà costituita dal progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

*

6. Il rapporto di cambio

Il rapporto di cambio delle azioni delle Banche viene determinato alla "pari", ovvero in base ai soli valori nominali delle azioni delle Banche, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti. Tale determinazione dà la possibilità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai Soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio. Tale scelta è motivata dal fatto che:

- a) le riserve non possono essere distribuite tra i soci delle Banche;
- b) in caso di scioglimento, l'intero patrimonio sociale, dedotto solamente il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

- c) il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite, quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio cooperatore.

In ragione di ciò, tenuto conto del fatto che: (i) il capitale sociale della Banca Incorporanda è rappresentato da azioni del valore nominale di euro 5,16 e che (ii) il capitale sociale della Banca Incorporante è rappresentato da azioni del valore nominale di euro 2,58, ai soci della Banca Incorporanda, per ogni azione posseduta, verranno assegnate n. 2 azioni di nuova emissione del valore nominale di euro 2,58 della Banca Incorporante.

*

7. Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale sarà quello della Banca Incorporante con l'inserimento delle modifiche di seguito evidenziate.

Articolo 1 - Denominazione. Scopo Mutualistico.

La disposizione viene modificata riportando la nuova denominazione della Banca Incorporante a seguito della fusione e specificando che la stessa costituisce la prosecuzione, tra le altre, della Banca Incorporanda.

Articolo 4 - Sede e competenza territoriale.

La disposizione viene modificata per dare attuazione agli accordi di fusione raggiunti tra le Banche, riportando i riferimenti alla nuova sede legale e direzione generale nel Comune di Pordenone (corrispondente all'attuale sede legale/direzione/amministrativa della Banca Incorporanda), nonché alla nuova sede amministrativa, fissata nel Comune di Udine (corrispondente all'attuale sede legale/direzione/amministrativa della Banca Incorporante), oltre alla sede distaccata già presente nel Comune di Trieste della Banca Incorporante.

Articolo 56 - Disposizioni transitorie.

Il complesso delle modifiche apportate all'art. 56 riflette la volontà comune alle due Banche Cooperative di Credito di assicurare ad entrambe le compagini sociali coinvolte nell'operazione di esprimere dei rappresentanti all'interno, tra gli altri, dell'organo incaricato di assumere le decisioni strategiche della nuova entità aggregata. La disposizione viene modificata al fine di chiarire la possibilità per l'assemblea dei soci di eleggere degli amministratori con mandato avente durata anche inferiore a tre esercizi. Le soluzioni individuate sono ritenute in grado di favorire il processo di integrazione delle due Banche e di rafforzare il radicamento della nuova realtà sul territorio di riferimento, garantendo un bilanciamento adeguato della rappresentanza dei soci di entrambe le Banche.

Le modifiche non impattano dal punto di vista del capitale e/o sulla liquidità dal cambio di azioni.

Lo Statuto, modificato e integrato nei termini di cui sopra, sarà adottato dall'assemblea straordinaria della Banca Incorporante chiamata a deliberare in ordine alla Fusione ed entrerà in vigore a partire dalla data di efficacia della stessa.

*

8 Trattamento riservato a favore degli amministratori delle Banche interessate dalla fusione o a particolari categorie di soci

Nessun vantaggio particolare sarà deliberato a favore degli amministratori delle Banche coinvolte nell'operazione di fusione e nessun trattamento particolare sarà riservato ai soci e/o a particolari categorie di soci per effetto della stessa.

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Friulovest Banca – Credito Cooperativo – Società cooperativa in data 30 novembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione di Friulovest Banca – Credito Cooperativo – Società cooperativa

Il Presidente

(Lino Mian)